Associazione annua Lire 1.60. — Associazione annua cumulativa a non meno di 5 copie L. 1.25 per copia. Una copia all'estero L. 4.20.

IL PICCOLO CROCIATO

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Vicolo Prampero N. 4, Udine.

Anno VII N. 26 — Organo della democrazia cristiana nel Friuli — UDINE, 1 Luglio 1906

Una scoperta dei socialisti

Sicchè il socialismo ha fatto la meravigliosa scoperta che Gesù Cristo non è mai esistito. C'è da rimanere ad occhi aperti e a bocca spalancata tre giorni e tre notti. E la ragione della non esistenza di Gesù Cristo? Eccola: perchè di lui non ci rimane scritto alcuno. Sicchè da qui innanzi tutti gli uomini, grandi o piccoli, che non lasceranno qualche libro, o in prosa o in poesia, saranno relegati nel mondo delle favole. E così voi, poveri operai, che non scrivete libri, non avrete mai esistito.

Dal resto, come si può provare l'esistenza di una persona? — Dagli storici che ne parlano. — Or bene Gesù Cristo ha avuto ben quattro storici dei suoi atti, della sua vita, della sua dottrina: storici che si chiamano Matteo, Marco, Luca, Giovanni: storici contemporanei che narrano ciò che hanno veduto ed udito: storici che per attestare la verità di quanto hanno scritto, hanno subito il martirio. Di quale altro personaggio antico o moderno si potrà essere certi, se si mette in dubbio o si nega, dopo tali testimonianze, l'esistenza di Gesù Cristo?

Ma v'è di più. Il proconsole Ponzio Pilato che condannò al supplizio della croce Gesù Cristo mandò a Roma, secondo il consueto, gli atti di quel processo. E a questi Atti deposti negli archivi di Roma, si appella Giustino filosofo, vissuto 100 anni dopo G. C., quando dopo aver narrato nelle sue apologie la vita di Gesù, rivolto ai pagani dice loro: *e che le cose stiano in questo modo lo potete ricavare dagli Atti compilati sotto Ponzio Pilato:* (Iustin I.a Apolog. N. 35 e 48). E a questi medesimi Atti si appella un altro poderoso apologista Tertulliano, vissuto nel II secolo del Cristinesimo. Come avrebbero potuto appellarsi a questi Documenti se questi documenti non fossero esistiti?

E poi ecco un argomento che taglia la testa al toro. Tacito, storico pagano, nei suoi Annali, che scrisse verso il 100 dopo Cristo, ha queste testali parole:

« Cristo, regnante Tiberio, fu mandato al suplizio dal procuratore Ponzio Pilato. Christus, Tiberio imperante, per procuratorem Pontium Pilatum, supplicio affectus » (Annal. XV. 44).

Dopo ciò negare l'esistenza storica di Gesù Cristo è lo stesso che negare l'esistenza del sole.

Eppure è con queste panzane che gli organetti del socialismo italiano divertono la moltitudine de' loro lettori.

Poveri operai, quante ve ne dannno a bere! *P.*

I barabba di Torino.

A Torino, una comitiva di giovani avvinazzati commetteva disordini in un caffè sull'angolo di Via Garibaldi e Via Valdocco.

Essendo riusciti a liberare certo Giorgio Bon dichiarato in arresto, le guardie assalite, spararono il *revolver* in aria. Non bastando, dovette l'agente Stik uccidere il Bon. Alla vista del caduto i malviventi fuggirono. Le guardie furono tutte più o meno malconce. Stamane vennero operati parecchi arresti.

L'incoronazione di re Haakon

Domenica il regno di Norvegia era tutto in festa. Il suo re Haakon veniva incoronato assieme alla regina.

Il Vescovo ed il primo ministro posero sul capo del re e della regina la corona regale mentre i cannoni sparavano a salve.

Non vi furono gesta di anarchici, come purtroppo si temeva.

LEZIONE EVANGELICA

Il condimento e la luce della Società.

Tutti vedono come il mondo perde sempre più il sale del sapore spirituale e celeste, e sotto pretesto di libero pensiero si corrompe, pur insultando e perseguitando i seguaci di Cristo.

Con ciò, la mente di quei traviati si abbuia sempre più e perde il giusto discernimento sulle grandi verità religiose, mentre l'esatto criterio resta vivo e lampante nei veri cristiani, che sanno di essere illuminati dall'alto. Questi, specialmente coll'atto pratico di quel che credano, restano sempre la parte più saggia ed illuminata della società, diventando anche per gli altri *sale della terra e lume del mondo.*

O cattolici, non perdete questo divino carattere e quest'onore che vi fa Gesù Cristo! Ascoltiamo con umiltà le sue parole, e promettiamo di resistere forti contro i traviamenti del mondo, *piaccia o non piaccia: siamo di Cristo siamo noi e Dio.*

« Voi siete il sale della terra: che se il sale diventa insipido, con che si salerà? Esso non è più buono a nulla, se non ad essere gettato via, e calpestato dalla gente.

« Voi siete la luce del mondo. Non può restar nascosta una città situata sopra di un monte. Ne accendono la lucerna, e la mettono sotto il moggio, ma sopra il candelliere, affinchè faccia lume a tutta la gente di casa. — Così risplenda la vostra luce dinanzi agli uomini, affinchè veggano le vostre buone opere, e glorifichino il vostro Padre che è nei cieli. »

E sapete voi cosa significhi il moggio che fa da spegnitoio al lume? Egli è il vile rispetto umano; è la vigliaccheria di coloro che si nascondono, che si vergognano di Gesù Cristo e della sua fede quando occorrerebbe franchezza e coraggio. Oh, quanto danno ne viene, mentre di fronte alla paura e ai mezzi termini dei cattolici cresce più sfacciata l'audacia dei nostri nemici!

Infamie senza nome.

Un operaio torturato dai socialisti

La *Squilla* di Trento narra che un certo Kopejtko, a Pilsen, fu attirato con lusinghe in una stanza di un albergo. Là, delle robuste braccia lo afferrarono riducendolo all'impotenza, mentre altri carnefici estrattigli gli stivali producevano con carboni ardenti a bruciare le dita dei piedi, le ciglia e le palpebre e introducevano della brace nelle nari del disgraziato.

L'infame tortura durò con più pause per ben tre ore intere!

Il Kopejtko venne quindi rinchiuso in una cantina e lasciato colà senza cibo nè soccorso fino al giorno seguente.

Perchè tutto questo? Da parte di chi? L'ordine di torturare il Kopejtko partì dal presidente di una società di operai addetti alle fabbriche di birra di Pilsen, per il motivo che questo operaio rifiutò di entrare nell'organizzazione socialista! E i compagni misero in esecuzione il comando del loro capo per terrorizzare chi volesse seguirne l'esempio.

I compagni prima di liberarlo dalla cantina — dove era rinchiuso — l'indussero con minacce ad arruolarsi nelle loro file ed a promettere di conservare il più scrupoloso silenzio sull'avvenuto: indi condottolo alla stazione, lo « spedirono » in patria. Ivi giunto il Kopejtko denunciò il fatto e si sottopose ad una cura medica: secondo il parere d'un dotto oculista la sua vista sarà sensibilmente indebolita per lungo tempo.

La tortura ritorna in vigore per opera dei *compagni*. E' bene prenderne nota.

I Sovrani ad Ancona.

Scoperta di bombe.

Il 24 u. s. i Sovrani, accompagnati dai Ministri, si recarono ad Ancona per la posa della prima pietra dell'erigendo ospitale Umberto I. I Sovrani furono entusiasticamente accolti dalla cittadinanza.

Il giorno prima della venuta dei Reali, l'autorità di P. S. aveva scoperto a Castel Farretti, in una casa, tre bombe. Furono operati vari arresti di anarchici.

Tra i nostri emigranti

A edificazione.

Cari amici,

Berlino, 6 giugno 1906

Qui a Berlino si trovano molti italiani, e la più parte proprio friulani. Tempo addietro, molti erano rimasti senza lavoro; ma ora tutti sono occupati, e per quanto riguarda me, se Dio mi lascia la salute, non mi lamento. Non abbiamo scioperi qui fra noi e non c'è quel chiasso e quelle lotte delle altre città; si lavora e si sta in pace. Abbiamo una diecina di Chiese Cattoliche; c'è un missionario italiano, che io non posso del resto vedere per la distanza del quartiere; del resto nelle altre chiese, dove vado, trovo sempre paesani.

Purtroppo c'è qualche eccezione per alcuni che oltre essere invidiosi nel lavoro (mentre non lo sono i tedeschi), strapazzano nelle osterie i giorni festivi, non senza qualche furto e qualche truffa, come l'altro mese fra due Vicentini. Se questo non ci fanno onore, ce lo rendono gli altri buoni e laboriosi. Vi auguro vita e diffusione.

Un vostro amico.

—

Velbert, 17 giugno 1906.

Abbiamo avuto un missionario piemontese e il giorno del *Corpus Domini* una processione imponente: una turba che non si può descrivere. Col *tram* elettrico, ci siamo portati in un paese, dove era un altro missionario italiano; e dove abbiamo fatto le cose nostre. Quasi tutti gli italiani assistettero alle funzioni. In tanti anni che vivo in terra straniera, non trovai mai occasioni più belle. Sia lodato Dio! Voglio raccontarvi un fatterello: Un giorno per sbaglio entrai in una chiesa evangelica. C'era un organo, un pulpito e invece dell'altare un gran armadio, e un dipinto di un libro. Non vidi il resto, perchè accortomi di essere in luogo proibito, uscii ed entrai nella vicina chiesa cattolica, che è un gioiello.

Scusate del mal scritto, perchè l'ho scritta proprio sulle ginocchia.

Addio. *Un emigrante.*

—

Waging Ob. Bayern
17 giugno 1906.

Carissimo il nostro giornale,

Come dovrò ringraziarti di tanta premura che sempre adoperi, per educare, istruire e tenere di buon umore tutti i tuoi lettori, massimamente noi emigranti? Grazie tanto, caro amico, anche dei saluti e auguri che sempre ci mandi.

Tu conosci che noi poveri emigranti lontani dalla patria, dai nostri cari, dalla terra e dai luoghi ove passammo i bei giorni dell'infanzia, passiamo giorni poco allegri; ed ecco che tu vieni come caro amico fra noi e ci consoli. Le tue colonne ci portano sempre coraggio e rassegnazione; con te è anche il buon umore tra noi.

Quando tu arrivi tra noi vai subito in ruba e tutti ti vogliono avere, sei sempre il ben venuto, come un grande amico.

Anche noi, sai, pensiamo sempre a te, e ti portiamo sempre con noi come un grande tesoro; quante volte noi ti abbiamo desiderato più spesso. Non potresti venire due o tre volte la settimana?

Pochi giorni fa abbiamo fatto un piccolo pellegrinaggio in bicicletta, al tanto rinomato Santuario della Madonna di Altötting, lontano circa 8 ore da qui.

Mi vorrebbero 5 fogli a descriverti le meraviglie! Migliaia e migliaia di pellegrini da lontani paesi erano colà venuti a portare omaggio alla b. Vergine. La Cappella (che si trova in mezzo a una grande piazza della cittadella fu tutto il giorno piena di gente. Nel corridoio che gira attorno la chiesetta e giù una cinquantina di metri, nella piazza avanti la porta maggiore si vide molta di quella buona gente fare il giro ginocchioni.

Come sono felici quella gente con tanta buona fede! Mi dissero, che tutto il mese di maggio e giugno un giorno come l'altro è sempre la medesima folla.

Provammo piu volte a entrare nella Capella e non c'era caso: la gente era tanta sempre dentro da non potervi entrare, finalmente ci siamo spinti fino vicino all'altare avanti la SS.ma Vergine.

Prima d'arrivare all'altare si vede la grande tabella della indulgenze plenarie concesse al santuario da Urbano VIII.°

Molti sono i regali dei re bavaresi. Le tabelle di ringraziamento si contano a centinaia di migliaia e coprono tutti i muri.

Addio, caro giornaletto: vien presto a portarci le tue nuove. *Giglio.*

—

Villach 21 Giugno

Una sentenza all'insaputa!

Spettabile Redazione,

Non è curiosa questa di sentenziare contro uno che è assente e non sa nulla, perchè non ha avuto in propria mano nè inviti, nè chiamate? Quattro giorni dopo la sua partenza per l'estero ha ricevuto la diffida di terza mano, senza sapere di che si trattava.

Il signor usciere protesta d'aver con-

segnato al sentenziato in proprie mani la diffida; cosa impossibile, perch'egli si trovava allora all'estero; e possono deporre più d'uno in proposito. *sg.*

—

Aggredito.

Karpfham, 20 giugno 1906.

Domenica sera, 18 u. s., mentre l'ottimo operaio italiano B. C. di Sedilis, rincasava sul far della sera, fu proditoriamente aggredito da uno sconosciuto percosso e ferito di coltello in direzione del cuore. Tosto fu soccorso e medicato, e ieri, 19 corr., fu trasportato all'ospitale di Rotthalmünster.

Fortunatamente le ferite non sono gravi ed oggi il disgraziato, riavutosi dallo spavento, sta bene ed il medico curante non ammette pericolo.

Poco prima dell'aggressione v'era stata in un'osteria una sanguinosa rissa fra tedeschi, per cui si crede che il B. C. che nulla ci entrava in quella, sia stato preso in isbaglio da qualcuno dei rissanti.

La pubblica forza fa diligenti ricerche per scoprire il reo.

Il Missionario degli italiani a Passau — distante da Rotthalmünster circa 60 Km. — venuto a cognizione del fatto, tosto è corso al letto del disgraziato per assisterlo e confortarlo, e la sua visita inaspettata è stata di grandissimo sollievo e conforto pel paziente. *X.*

—

Sünching (Baviera), 22 giugno.

Gravissima disgrazia.

Alle dipendenze di Leonardo Volpe di Aprato lavorava in Sünching Giuseppe Caludrini di Giacomo di Ziracco d'anni 19, in una fabbrica di mattoni. Sabato 9 corrente dopo di aver allegramente merendato si rimise allo scavo della terra quando verso le sei e mezza come una grossa montagna si riversò su di lui lasciandolo all'istante cadavere. Lascio immaginare lo strazio provato dai poveri genitori, ormai avvanzati negli anni, nel ricevere l'annunzio di una tal morte toccata all'unico loro figlio. Sabato otto per cura dei giovanotti del paese fu tenuta una solenne ufficiatura. Possano le preci ed il cordoglio unanime portar sollievo alll'anima del caro estinto e la cristiana rassegnazione nel cuore dei superstiti così fatalmente provati dalla sventura.

—

Germania, 20 giugno, 1906

Notizie varie.

A tutti i cari lettori del benemerito giornaletto riuscirà gradito il conoscere almeno in generale le cose di noi emigranti in Germania.

Il tempo, in questo primo periodo della stagione, è stato generalmente piuttosto umido e freddo e per ciò non tanto propizio specialmente pei fornaciai. Ciò non ostante la salute degli operai si mantiene buona, e lavoro ce n'è d'avanzo da per tutto, tanto che quantunque quest'anno sia molto aumentato il numero degli emigranti italiani in Germania, pure è veramente straordinario la ricerca d'operai, specialmente di muratori e fornaciai. Anche la paga giornaliera è alquanto superiore degli altri anni, appunto perchè vi è mancanza d'operai e vi manca per ciò la così detta concorrenza.

Per chi adunque è venuto in Germania per guadagnarsi qualche cosa, e non per godere solo della libertà tra i bagordi, può veramente mettere da parte qualche buon risparmio.

E' vero però che tanti e tanti non sono contenti. Tra questi vi sono gl'interessati, gli avari, che mossi dall'insaziabile brama di sempre più guadagnare molte volte abbandonano il certo per l'incerto ed in ultimo spessissimo guadagnano meno. Il gran numero però dei malcontenti e formato dai gaudenti, da quelli cioè che vorrebbero sempre e solo godere e possibilmente senza lavorare, e che per ciò non pescando continuamente sul sorbido sperando di poter così raggiungere il loro scopo.

Questi disgraziati, affetti da una di quelle malaugurate malattie che terminano in *ite* e che noi chiamiamo *poltronite,* fanno spesso i dottoroni tra i compagni, e per comparire tali si danno l'aria ed il titolo di *socialisti*, e col loro *socialismo* — che consiste tutto in questo: godere a spalle degli altri senza lavorare — riescono dannosissimi a sè stessi ed agli altri. Sono essi di fatti che suscitano tanti scioperi *ingiusti*, nei quali, appunto perche *ingiusti*, gli operai hanno sempre il danno e le beffe.

E sono appunto i numerosi scioperi che ora turbano alquanto la nostra vita in Germania, come rilevo dai giornali. Io non sono in grado di sapere se tutti sono *giusti* o *ingiusti*; però da quel poco che ho imparato dalla mia vita pratica, credo di poter dire, che molti siano *ingiustamente* promossi dagli affetti da *poltronite*, e che da questi gli emigranti molto hanno da perdere e nulla da guadagnare.

Ed è per questo che io credo far cosa utile per gli emigranti il far loro conoscere i luoghi dove al presente si sono scioperi e che per cio non conviene andarvi:

IN GERMANIA.

Ahrwalle-Neuenhar, Alt-Karbe, Alzenau, Ammendorf, Aue, Aurich, Baden-Baden, Bayreuth, Bautzen, Bernsdorf O., Böbeln, Betmold, Billenburg, Crimmitschau, Celle, Colmar, Ednigen, Ehringhause, Finthen, Florscheim, Forst, Gebweiler, Gladbach, Gottesberg, Gotha, Grossröhrsdorf, Grünstadt, Guben, Harburg, Hassloch, Heddesheim, Hildesheim, Kof-a d. S., Kosten, Krotoschim-Freyhan, Liebenstein, Mannein, Mehbuckow, Mienburg-a. d. W., Miersky, Oldemburg, Oppeln, Osterode, Harz, Ostrowo, Penig, Pirna, Ratzeburg, Regensburg, Reichenbach, Schifferstadt, Schlotheim, Schwaina, Schweibus, Stralsund, St. Ioham, Saarbrücken, Strelno, Suhl, Tremenbrutzen, Ulm, Vaitringen a. d. F. Waldheim, Würzburg, Zittau.

IN AUSTIA.

Bad Hall, Bodonbach, Pilsen, Wien, Mayrhofen. *x.*

—

LAVORI ALL'ESTERO.

GERMANIA.

Aachen. — Verrà costruito un Hôtel, preventivo 3 milioni di mk.

Darmstadt. — E' approvata la costruzione d'una nuova stazione ferroviaria per 15 milioni di mk.

Frankfurt. — Costruzione d'una scuola; spesa preventivata 239 mila mk.

Godesberg. — Costruzione d'uno stabilimento elettrico con una spesa di circa 650 mila mk.

Herne. — Fu stabilito l'ingrandimento d'una scuola; spesa 135 mila mk.

Mülheim. — Ingrandimento del civico ospitale per una spesa di 780 mila mk.

Oberhausen. — Si costruirà uno stabilimento idraulico per una spesa di mk. 1.300.000.

Remscheid. — Ingrandimento della scuola superiore femminile; spesa 100.000 mk.

Rens (Rhld). — Costruzione d'una nuova chiesa.

Salzungen (Thüringen). — Verrà costruito un bagno popolare.

Sigen (Westfalia). — Ingrandimento del ginnasio reale per una spesa di 105.000 mk.

Solingen. — Verrà ingrandito il gasificio e lo stabilimento elettrico. Spesa 507 mila mk.

Warstein (Westf). — Verrà costruita una scuola.

—

SVIZZERA.

Zrrigo — Il gran Consiglio concesse 158 mila fr. per il compimento della Gieschübelstrasse, e 200 mila fr. per l'erezione d'un edificio per abitazione e magazzino ad uso dell'ispezione stradale.

Zug. — Fu stabilita l'erezione di una scuola.

Graubünden — Il Gran Consiglio concesse 198 mila fr. per la costruzione della Sanmaunstrasse.

Turgau — La firma Grebrüder Sulzer in Winterthur fa costruire in Emmishofen una figliale; verranno impiegati circa 300 operai.

— Il Gran Consiglio concesse 60 mila fr. per l'erezione d'una scuola cantonale in Franenfeld.

Ticino. — Il Gran Consiglio stabilì la erezione d'una scuola femminile di commercio a Lugano. Ha pure concesso 95 mila fr. per la costruzione d'una caserma di gendarmeria.

Di qua e di là dal Tagliamento

SANDANIELE.

Era ritornato dal Tirolo un operaio di qui, certo Floreano Bernardo, di anni 30, coll'intenzione di farsi operare per un'ernia Andò all'ospedale si distese sul letto di operazione, desiderando il sonno anestetico. Se non che mentre si stava per dar principio all'operazione, il poveretto diede improvvisamente segni che qualcosa di nuovo in lui avveniva: che egli moriva, come morì, per paralisi cardiaca giusto quanto si informò dopo la venuta dell'autorità prefettizia per la constatazione del caso miserando.

Povero Floreano!

— Nella ultima seduta del Consiglio comunale dopo lo svolgimento di vari ordini del giorno, si passò al sorteggio dei consiglieri. Il cons. più giovane — e non per questo imberbe — Giuseppe Tabacco estrasse dall'urna i nomi, che furono i seguenti: sig. Pietro Pellarini, Giuseppe Gentilli, Antonio Angeli, Corrado de Concina. Il primo e l'ultimo della maggioranza, il secondo e terzo della minoranza.

TOLMEZZO.

Il sac. D. Girolamo Serini, colto da paralisi all'albergo Roma, è morto.

Il povero sacerdote aveva dato in questi ultimi giorni le sue dimissioni per godersi in seno alla famiglia un po' di riposo; ma il male lo colse a mezza strada e lo trasse alla tomba. Domani avranno luogo i funerali.

— Il 22 u. s. nel pomeriggio il domestico della Ditta Gressani, Francesco Moroldo di Amaro, lavorando nel nuovo laboratorio a forza elettrica per la spaccatura e segatura delle legna da ardere, s'ebbe dalla macchina asportato il pollice d'una mano. Curato prontamente dal dott. Cominotti, ne avrà per parecchio tempo.

— Domenica alle 16.10 venne avvertita una nuova sensibile scossa di terremoto. Era da otto giorni che il poco gradito ospite non ci visitava, e questa nuova scossa destò qualche apprensione. Quando la finirà?

— Domenica scorsa di sera, ebbe luogo al teatro De Marchi, il concerto vocale ed istrumentale a beneficio del *Patronato scolastico*. La serata riuscì splendida.

L'incasso fu di L. 183 dalle quali detratte le spese resteranno a totale beneficio del *Patronato scolastico* L. 150 circa.

GEMONA.

Verso le ore 9 dell'altra sera il signor Marino Bertuzzi conducente l'albergo *Cristofolo Colombo*, si recò nella stanza ove teneva i gazometro per cambiare una cassetta di carburo già consumata.

Acceso un fiammifero per meglio vedere, la fiamma si comunicò ad una fuga di gas che esplose con grande fragore.

Alla detonazione accorsero parecchie persone che condussero il giovanotto in farmacia Billiani, ove il medico dottor Milani, gli riscontrò delle scottature semplici alla guancia sinistra, al mento ed al collo e altre più gravi alle mani specialmente a quella manca.

— Sabato otto certo Londero Giuseppe d'anni 70, assieme al figliuolo Pietro d'anni 27 e la nuora Elisabetta si recavano con un carro a Piovega per trasportarvi tre quintali di bozzoli,

Giunti in fondo al viale della stazione stavano passando il ponte in ferro, quando sopraggiunse il diretto.

Al fracasso prodotto dal treno passando sopra il cavalcavia il cavallo s'adombrò e con improvviso scarso fece ribaltare il carro contro la rustica casetta di proprietà eredi Francesco Fontoni, travolgendo sotto i poveri Londero.

Passava in quel momento il negoziante signor Domenico Pittini, juniore, il quale aiutato da un operaio del cotonificio Morganti, estrasse i Londero da sotto il carro, e vedutili feriti mandò tosto per il medico Comessatti facendoli intanto trasportare nella vicina osteria Toffano dove assieme alle suore dello stabilimento Morganti prestò le prime cure.

— Domenica prima di mezzogiorno, è spirato il co. cav. Ferdinando Groppiero, assessore del Comune e presidente della locale Congregazione di Carità, colpito giorni sono da paralisi.

— Colpito pure da paralisi, martedì moriva don Valentino cav. Baldissear.

OSOPPO.

Per oggi domenica *festa* di *S. Colomba* si sono preparati speciali festeggiamenti col seguente programma:

1. Corse ciclistiche (come fu da voi annunziato) — 2. La cuccagna — 3. Fuochi d'artificio — 4. Illuminazione del paese con palloncini alla veneziana. Vi interverrà anche la banda di Artegna. Ben inteso che non vi mancheranno anche le solite feste da ballo; come si può fare senza di queste?!...

—

Ieri otto successero due disgrazie nel paese. Un carro di fieno si rovesciava in piazza essendosi adombrati i buoi i quali si slanciarono a tutta forza sotto la loggia comunale. Qui nessuna disgrazia di più. Ma peggio toccò ad un possidente di qui certo G. B. De Franceschi che tornando da campagna fu rovesciato dal cavallo infuriato riportando la distorsione e tremende escoriazioni ad un braccio. Si spera non vi siano complicazioni.

AMPEZZO.

Domenica si sparse in paese come un baleno la notizia che per ordine del Procuratore del Re di Udine era stato sequestrato il *Lavoratore Friulano* tra altro per un brano di una corrispondenza da Ampezzo del nostro *Gavroche,* che vuolsi sia — anche per dichiarazione apparsa sul suo stesso giornale — il signor Gio. Batta Burba, assessore comunale. Pare cosa certa ormai che dovrà rispondere alle Assise del reato di «vilipendio all'esercito».

— Per la festa patronale avremo tra noi il P. Pio Gabos, direttore dell'Istituto Stimatini di Gemona.

Alla sera probabilmente si vedrà per la prima volta Ampezzo illuminato pubblicamente e luce elettrica. A tal fine l'impresa Nigris lavora di gran lena.

CIVIDALE.

Verso le 11 di sabato otto si è sviluppato casualmente il fuoco in una tettoia di proprietà fratelli Giuseppe e Antonio Nardini di Carraria e si comunicò alla stalla ed al fienile.

Accorsero i pompieri di Cividale ed i passanti che si misero all'opera di spegnimento.

Oltre alla stalla, andarono distrutte due tettoie con parecchi attrezzi da lavoro, ed il fienile con una quantità considerevole di foraggio. Il danno assicurato è di lire 3000 circa.

ARTEGNA.

Lettera agli emigranti artegnesi.

Carissimi,

Se io potessi venire a trovarvi non è vero che voi, sapendomi venuto dal vostro paese, mi sareste tutti attorno per domandarmi nuove di qui?

Certo: io però sapete, non posso muovermi; ma siccome c'è un amico buono che viene ogni settimana a farvi visita, così ho pensato di incaricare lui perchè vi racconti le novità del vostro paese. L'amico, sapete, è il *Piccolo Crociato*, il vero amico dei buoni operari emigranti. Dunque ascoltate lui.

— Anzitutto debbo dirvi che la salute pubblica in paese è buona. La campagna generalmente promette molto bene.

Dell'uva ce n'è nata tanta, e se il Signore benedirà, il raccolto sarà dei migliori. Già la raccolta dei bozzoli, dicono le donne di qui, quest'anno è una Germania per noi: i prezzi sono anche abbastanza elevati: L. 35 al quintale non è mica malaccio. Dunque in pieno come vedete non c'è da lamentarsi.

Ma se vi ricordate, e vi ricordate certamente, quando siete partiti da Artegna avete lasciato incominciato un lavoro che aspetta il vostro ritorno per essere condotto a termine. Parlo della Chiesa di San Rocco.

Dopo che siete partiti voi quattro o cinque hanno lavorato sempre e un po' di lavoro a dir vero s'è fatto; ma ne resta ancora tanto. Ho saputo che la commissione ha fatto stampare delle cartoline -saluto. Alcuni di voi ne avranno già ricevute di queste cartoline altri ne riceveranno in breve. Ho detto che i lavori incominciati aspettano il vostro ritorno per essere terminati, ma se a voi piacesse meglio vederli finiti quando tornerete, non avete a fare altro che dare ascolto alla commissione la quale mediante la cartolina-saluto « *si raccomanda alla vostra generosità per una offerta a favore della chiesa stessa onde continuare i lavori.* » Vedete, buoni amici, la chiesa dobbiamo farla noi perchè vogliamo poter dire con verità che la chiesa di San Rocco è chiesa nostra. Voi non ignorate certamente che la generosità del Signor Angelo Comini vi ha dato un buon esempio. Direte che voi non potete tanto: lo credo anch'io, ma nessuno vi domanda tanto: date quello che potete: quello che la vostra generosità vi inspira. Dimostrerete così di avere un buon cuore, di amare il decoro della Casa del Signore, e, perchè no? di amare anche un po' il decoro del vostro paese.

Dunque siamo intesi, State sani e buoni. Se sarà qualche novità non mancherò di tenervi informati. Interprete dei sentimenti dei vostri cari delle vostre spose e dei vostri figli vi mando tanti saluti da parte di tutti. Vi saluto anch'io caramente professandomi

Vostro sincero amico
Artegnese.

BUIA.

Il fanciullo Augusto Barnaba da Avilla, trovandosi al Molino Cozzutti cadde con la mano destra nella puleggia di trasmissione della forza motrice di una trebbiatrice a frumento che veniva provata per la vicina trebbiatura.

Alle grida del fanciullo, fu immediatamente fermata la macchina ed estratta la mano sanguinante, fu portato il ferito dal medico del riparto d'Avilla, il quale riscontrò l'asportazione di falangi nel pollice, indice e medio.

La disgrazia fu puramente accidentale e fu dato un mese per la guarigione.

SAPPADA.

Dopo lunghe lotte durate parecchi anni e relative delibere consigliali, e *referendum popolare* e ricorsi e controricorsi da una parte e dall'altra, circa la sede del nuovo municipio oggi finalmente fu tenuta l'asta dell'erigendo locale ad uso municipio e scuole elementari.

Il vasto e bello edificio su disegno dell'Ing.re Benedetto Protti di Belluno, sorgerà in luogo elevato, aprico e salubre, di fronte alla nuova Cooperativa Cattolica di Consumo. L'asta fu tenuta nella somma progettata di 85 mila lire. Vari furono i concorrenti sia del paese che estranei. Vinse su tutti la Ditta Amedeo Zanier di Rigolato che offrì il massimo ribasso del 14 0/0 e che porta al Comune un utile complessivo di circa 5000 lire. Non c'è male. L'edificio dovrà consegnarsi bello e compito entro l'estate 1907.

PRATO CARNICO.

I fanciulli della scuola superiore e della inferiore mista di Pieria, con i i rispettivi maestri, erano andati a fare una passeggiata, nella località denominata Sorogola. Il fanciullo D'Agaro Natale di Nicolò scivolò battendo le gambe in un larice e la ruppe.

Fu portato a casa dove venne curato dal dott. Carlo Roia.

— Qui si è rallegrati ogni giorno dal suono delle campanelle che le armente van suonando portandosi nelle numerose malghe che circondano il nostro comune.

— Nell'ultima seduta consigliare fu deliberato un aumento di salario allo stradino. Era ora.

CAVAZZO CARNICO.

Un grave incendio, che poteva avere gravi conseguenze è scoppiato giovedì otto in casa di certo Danna Costantino.

L'intero paese con lodevole slancio accorse a circoscrivere l'incendio.

Furono salvate poche masserizie. Il Danna non assicurato, ebbe un danno di circa mille lire.

NIMIS.

La sagra del S. Giovanni a Ramandolo passò ottimamente: fuochi d'artificio, sparo di mortaretti, grande concorso di gente, da Nimis specialmente e da Sedilis e grande allegria in grazia anche dell'eccellente vino del rinomato Romandolo. Intervenne il sig. Sindaco e parte ancora della Banda di Nimis e alle funzioni religiose la schola cantorum di Nimis eseguì buoni pezzi di musica. Molto angustia però la scissura fra Ramandolo e Torlano.

Le campagne procedono assai bene e il mercato dei bozzoli diede quest'anno ottimi risultati per qualità, quantità e prezzo dalle l. 3.40 alle 3 65. B.

S. QUIRINO.

Da Aviano giunse notizia che in quell'opedale è morto per infezione tetanica certo Giuseppe Cornacchini d'anni 40 di qui.

Il Cornacchini giorni sono ritornando dai campi su di un carro, scivolava fratturandosi la gamba destra. Medicato dal dott. Longo, pareva che tutto andasse per il meglio, quando ad un tratto si sviluppò il tettano, in causa del quale dovette soccombere fra gli spasimi più atroci.

Lascia moglie e figli.

CASTIONS DI STRADA.

Domenica scorsa fu posta la prima pietra dell'erigendo campanile di Morsano per mano del Rev. Parroco assistito dal Cappellano, ed impresario, presente la commissione ed il popolo. Quanto può l'unione in poco tempo, laddove lo spirito di opposizione fa inaridire le migliori iniziative!

REMANZACCO.

Domenica si ebbe una doppia solennità religiosa, la festa cioè di S. Giov. B tt. patrono della parrocchia, e la benedizione del vessillo della Cassa Rurale, che prende il nome dal patrono.

— La brava banda cattolica di Povoletto colle sue armonie rallegrò i numerosi intervenuti alla bella festa.

Ecco i consolanti frutti dell'azione cattolica. Essa avvantaggia la condizione economica dei paesi ove si spiega, e rende migliori e contenti quanti di essa approfittano.

CAPORIACCO.

A memoria d'uomo questo paese non ebbe mai a passare un quarto d'ora di terrorizzante spavento come sabato otto.

Erano le 17 ed il cielo fino allora discretamente bello, solo leggermente attraversato da lucide nubi irradianti un caldo opprimente, parve d'un tratto farsi serio, poi sorridere, ma di un sorriso sinistro, truce come di chi medita un delitto sopra una folla spensierata. Ancora qualche istante e poi uno spesso guizzar di lampi, uno scoppiare di folgori così incessante, fragoroso tremendo da sembrare un ultimo disperato assalto di fortezza.

Descrivere il panico, lo spavento di questi poveri terrazzani è impossibile. Il loro volto dopo d'esser passato per tutte le tinte dell'iride s'era fatto di colore della morte. Era un correr dalla campagna, un invocare convulso di Santi, un raccomandarsi l'anima a Dio, uno spingersi piangendo di mamme, di bimbi, di fratelli, di sorelle aspettando la morte.

E intanto le scariche una più formidabile dell'altra cadevano tremende a schiantar alberi, ad atterrare comignoli, a infrangere vetri. Se ne contarono più che sessanta in meno di mezz'ora. Il campanile che con i gemiti delle sue campane avea preso a perorare la causa della popolazione, s'ebbe una scarica tremenda e traballò sconnesso in varie parti. Dopo 40 minuti il terribile cannoneggiamento è finito: la gente comincia a respirare ed ancor bisbigliante preghiere esce a mirare ancor timorosa il cielo.

Si sperava non vi fossero vittime umane, ma non fu vero. Certo Lizzi Gio. Batta, un buon caporiaccese e caro padre di famiglia, era stato colpito da una scarica e la sua morte era stata fulminea in tutto il terribile senso della parola.

Povero Titta, così tragicamente rapito all'affetto della sua buona sposa e all'amore promettente dei suoi cari figliuoli.

Possa il compianto sincero e le preci di tutto il paese lenire il dolore della tua vedova e de' tuoi orfani.

A fulgure et tempestate, libera nos Domine.

VERGNACCO.

Vergnacco ci diede Domenica una splendida affermazione di quanto possa fare un paese, anche piccolo, bene organizzato e lavorante ad unisono con chi gli sta a capo.

Sei cento abitanti appena, in un circolo di pochi anni, hanno spesi 25,000 franchi e più nei restauri della chiesa parrochiale ed ora ci han dato una chiesina, dedicata a S. Antonio, veramente bella, dalla facciata svelta e leggiera dalle tinte ed insieme armonico, col suo splendido e sfarzoso altare ad intaglio, degno proprio d'una cappella reale.

Grande fu il concorso alla bella festa specie di forestieri che partirono ammirando l'entusiasmo e la fede di questa popolazione.

MELS.

Sulle ore 5 pom. di domenica un temporale con tuoni spaventosi si scatenò sulle campagne. Si rovesciò poi una grandinata che durò più di un quarto d'ora rovinando completamente il raccolto del frumento, tre parti d'uva, e danneggiando una parte del granoturco. I territorii danneggiati fortemente sono quelli di Mels, cominciando dal cimitero Melegon, san Salvatore, Pers, parte di Malano e Cassola. Questi contadini sono afflitti e molti sono quelli che dovranno vendere un paio di animali per pagare il padrone.

Ora un breve commento. Chiediamo a certi fattori come potranno vivere quei poveri affittuali, dove essi hanno nel corso di due anni aumentato l'affitto.... del doppio!!!

POVOLETTO.

Fervet opus! Sabato 23 giugno, i lavori dell'acquedotto, a furia di sudori — l'escavazione è a contratto — arrivarono a Povoletto.

Il Comune è grande, e l'acquedotto monta a una spesa di ben cento e trenta mila lire.

L'immessa è tolta alle sorgenti del Torre; l'acqua si dice comunemente eccellente; e l'impresa — D'Aronco — per ordine che prosegue il lavoro, escavazione e tubatura, mette in azione anche le fontane.

Tutte le frazioni e borgate avranno di qui avanti un'acqua eccellente; e il lavoro va lodato con plauso perchè richiesto, non dal povero popolo che purtroppo si contenta di qualunque acqua, ma da chi conosce in realtà i benefizi di un acquedotto moderno.

PICCOLA POSTA.

G. Kuestein, Ricevemmo. Non pubblichiamo i nomi perchè noi non dobbiamo combattere contro le persone, ma contro la dottrina socialista che fa traviare tanti poveri figli del popolo. Grazie per la vostra premura.

Cronaca cittadina

Avviso ai cresimandi

Fino al 12 p. v. Luglio non sarà amministrata la santa Cresima in Città.

Nel giorno 29 Giugno Festa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, e nella Domenica 1° Luglio verrà amministrata la santa Cresima in Rosazzo alle ore 9.

Il 12 Luglio Festa dei Santi Pratroni della Diocesi Sua Ecc. Mons. Arcivescovo cresimerà nella Chiesa di S. Antonio Ab. in Udine, alle 8, e a mezzodì.

Azione cattolica.

Venerdì per la prima volta — nei locali del *Crociato* — si raccolse la direzione diocesana. Molti erano gli argomenti posti all'ordine del giorno; perciò le sedute furono due: una dalle 11 alle 12, l'altra dalle 13 e mezzo alle 17.

Il presidente avv. G. Brosadola rivolse un saluto al cessato presidente avv. comm. Casasola, di cui ricordò la opera disinteressata e preziosa per un lungo periodo di anni in favore dell'azione cattolica; e la direzione si associò unanime alle parole del presidente.

Si passò quindi a trattare sul nome da darsi alla nuova istituzione diocesana, lasciando in ciò gli Statuti piena libertà; e fu deliberato di conservarle il suo vecchio nome, che sa tante battaglie e tanti sacrifici: il nome cioè di *Comitato Diocesano.*

Si stabilì che questo avesse da tenere seduta — in via ordinaria — il primo giovedì di ogni mese; e si fissò una indennità di viaggio ai dimoranti fuori di città.

La questione del segretario, essendo complessa, fu rimandata; si stabilì però di assumere nel frattempo un segretario provvisorio.

A mezzogiorno i convenuti si recarono al Duomo per la pia pratica al Sacro Cuore di Gesù, secondo che prescrivono gli Statuti.

Dopo mezzogiorno si riprese la seduta. E fu trattato sul modo pratico di solennizzare il giubileo sacerdotale del S. Padre; sulla festa federale da tenersi in agosto a Cividale in occasione delle feste Paoline e sul modo di provvedere al Comitato i mezzi finanziari indispensabili pel suo efficace funzionamento ecc.

S. Ecc. Mons. Arcivescovo confermò Assistente Ecclesiastico il M. R. Mons. Brisighelli.

Per la ferrovia pedemontana S. Daniele-Sacile.

Invitati dal nostro sindaco comm. Domenico Pecile, giovedì otto alle ore 10 si riunirono i membri del Comitato porvvisorio per la costituzione di questa ferrovia.

Oltre al sindaco di Udine ed all'assessore ai lavori pubblici sig. Emilio Pico, si trovano presenti: avv. Ambrogio Cristofori sindaco d'Aviano, Pluzzi-Taboga Italico, sindaco di S. Daniele, co. Attimis Maniago, sindaco di Maniago, per Scatton sindaco di Pinzano, co. Bellavitis sindaco di Sacile e il signor Raffaello Andervolti rapp. il comune di Spilimbergo.

Fungeva da Segretario l'ing. aggiunto municipale sig. Giacomo Cantoni.

Dopo aver proceduto alla nomina del presidente per acclamazione nella persona del sindaco di Udine questa diede alcune informazioni ed espone dati in riguardo al progetto per la costituzione di tale ferrovia.

Preso in esame e discusso il tracciato che *dovrà* avere la nuova linea fu stabilito di chiamare a far parte del consorzio provvisorio i vari Comuni che da tale linea sono attraversati i quali concorreranno a sostenere le spese per l'allestimento del progetto relativo.

Per comunicazione di ciò affine di ottenere l'autorizzazione dei rispettivi Consigli per ulteriortori deliberazioni venne stabilito di indirre una convocazione dei rappresentanti di tutti questi comuni ai primi del prossimo mese di luglio.

DONO CONSPICUO

Per mezzo di Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo, Sua Santità Pio X, inviò in dono al seminario eretto in Cividale un magnifico calice d'argento, quale pegno della sua paterna sollecitudine e compiacenza per l'opera grandiosa, quale partecipazione alle feste solenni colle quali sarà inaugurato, e quale omaggio al grande patriarca S. Paolino a cui Sua Santità, quale Patriarca di Venezia era legato da ricordi storici.

Uno scontro a Casarsa.

Lunedì si sparse per città la notizia d'uno scontro avvenuto a Casarsa fra il merci che parte da Udine alle 10.45 e l'omnibus che arriva da Venezia alle 5.43.

Ci recammo subito alla stazione per epurare il fatto, E ci vennero gentilmente forniti i seguenti particolari.

Lo scontro avvenne per uno scambio falso, ma non ebbe conseguenze molto gravi. Si guastarono le due macchine e i due primi carrozzoni di ciascun convoglio: si ferirono i due capi-treni Luca dell'omnibus, Balletto dell'altro, il guardia freni Grunger e i frenatori Zantanel e Carinini, oltre ad alcuni viaggiatori.

Le ferite però sono leggere. Si teme solo per il capo-treno Luca che riportò al fianco destro una ferita, di cui non si conosce ancora l'entità, da una cassa-bagagliaio.

Notiamo fra i viaggiatori feriti il sig. Kofler Emilio di Villacco che accusa dolori alla regione gutlea destra. La moglie di costui, Irene, accusa una contusione allo stinco della gamba sinistra, mentre la loro figlia Emilia accusa una contusione allo stinco destro. Entrambe sono guaribili in 3 oppur 4 giorni.

Zambon e Kobler di San Fior, negoziante di maiali, accusano contusioni lievi al naso ed una piccola tozza sanguigna alla Fronte, tutto ciò però non costituisce alcun impidemento al lavoro, Marius operaio di Valenoncello di Pordenone ha una lussazione alla mano sinistra. E' guaribile in 15 giorni.

Il "Lavoratore Friulano" sequestrato.

Sabato il periodico socialista venne sequestrato per offese all'esercito contenute in un trafiletto e in una corrispondenza da Ampezzo.

Per la seconda volta quindi il *Lavoratore* comparirà davanti alle Assise per rispondere di un tale reato.

Le elezioni amministrative in Provincia.

Le elezioni per la rinnovazione ordinaria del terzo dei consiglieri comunali sono indette: *a) per domenica 15 luglio p. v.* nei Comuni di *Meretto di Tomba, Colloredo di Montalbano, Coseano. b) per domenica 22 luglio p. v* nei Comuni di *San Daniele del Friuli, Manzano, Porcia, Prepotto. c) per domenica 29 luglio p. v.* nel Comune di *UDINE*; 2.° per la rinnovazione integrale del Consiglio nel giorno *22 luglio p. v.* nel Comune di *Pasian di Pordenone*; 3.° per la rinnovazione parziale: *a)* nel giorno *15 luglio p. v.* per le frazioni di Riviera (4 consiglieri), Braida Vidunza (2) Oltrerugo (1) Mondel (2) del Comune di Castelnuovo del Friuli. *b* nel giorno *22 luglio p. v.* per le frazioni di Trasaghis (2 cons.) Braulins (3) Peonis (4) Arvasinis (4) Alesso (1) del Comune di Trasaghis.

Disgrazia o delitto

Sabato otto verso le ore 4 e mezza certa Rosa Comuzzo, donna di servizio in casa del sig. Luigi Domesani, abitante in Planis al n. 8, uscendo di casa e dirigendosi verso la roggia che scorre li presso, scorse un che di *nero*, che sembrava un involto di vestiti galeggiare sull'acqua.

Chiamata la signora Domesani, assieme ad essa con un bastone cercarono di trarre a riva l'involto per vedere che fosse.

Mentre stavano per averlo a portata di mano... l'involto girò se se stesso ed apparve la faccia d'un vecchio tutta lorda di sangue e con la fronte e la testa recanti traccie di gravi contunsioni.

Inorridite le due donne rientrarono in casa raccontando l'accaduto ai famigliari.

Il disgraziato fu riconosciuto per certo Giacomo Vizzutti, d'anni 68, bracciante da Chiavris.

CORSO DELLE MONETE.

Sterline (Londra)	Lire	25.13
Oro (Francia)	»	99.87
Marchi (Germania)	»	122.70
Corone (Austria)	»	104.54
Rubli (Pietroburgo)	»	—.—
Lei (Romania)	»	98.50
Dollari (Nuova York)	»	5.13
Lire turche (Turchia)	»	22.74

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Rivista settimanale sui mercati.

Grani. — Martedì furono misurati ettolitri 92 di granoturco.

Giovedì, ettolitri 162.

Sabato furono misurati ett. 152 di granoturco.

Mercati scarsissimi; prezzi sostenuti.

Cereali.

			all'ettolitro
Granoturco	da Lire	14.50	a 15.50
Cinquantino	da »	—.—	a —.—
			al quintale
Sorgorosso	da »	—.—	a —.—
Frumento	da »	23.—	a 23.50
Segala	da »	—.—	a —.—
Avena	da »	21.—	a 21.50
Farina di frumento da pane bianco	»	30.—	a 33.—
Farina di frumento da pane scuro	»	21.—	a 23.—
Farina di granoturco depurata	»	19.—	a 24.—
Farina di granoturco mactnafatto	»	18.—	a 20.—
Crusca di frumento	»	14.—	a 15.—

Legumi.

			al quintale
Fagiuoli alpig.	da L.	—.—	a —.—
» di pianura	da »	25.—	a 35.—
Castagne	da »	—.—	a —.—
Marroni	da »	—.—	a —.—
Patate	da »	—.—	a —.—
Patate nuove	da »	12.—	a 15.—

Formaggi.

			al quintale
Formaggi da tavola (qualità diverse)	L.	170.—	a 220.—
Formaggio montasio	»	165.—	a 170.—
Formaggio tipo comune (nostrano)	»	125.—	a 160.—
Formaggio pecorino	»	255.—	a 290.—
Formag. Lodigiano	»	275.—	a 320.—
Formag. Parmeggiano	»	230.—	a 280.—

Burri.

			al quintale
Burro di latteria	»	210.—	a 230.—
» comune	»	200.—	a 225.—

Carni (all'ingrosso).

	al quintale
Carne di bue, (peso vivo)	L. 75.—
» » (peso morto)	» 162.—
» di vacca (peso vivo)	» 65.—
» » (peso morto)	» 145.—
» di vitello »	» 130.—
» di porco (peso vivo)	» —.—

Pollerie

			al kilog.
Capponi	da L.	1.35	a 1.45
Galline	»	1.30	a 1.40
Polli	»	1.30	a 1.40
Tacchini	»	1.30	a 1.35
Anitre	»	1.—	a 1.10
Oche	»	0.85	a 0.95

Uova al 100 da L. 6.— a 6.25.

Salumi.

			al quintale
Pesce secco	da L.	—.—	a —.—
Lardo	»	135.—	a 150.—
Strutto	»	135.—	a 150.—

Foraggi.

Fieno dell'alta 1ª qualità da L. 8.50 a 9.30, 2ª qualità da 8.05 a 8.50.

Fieno della bassa 1 qualità da 6.— a 6.30, 2ª qualità da L. 5.80 a 6.—.

Erba Spagna da L. 5.50 a 6.30.

Paglia da lettiera da L. 4.60 a 4.80.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da lire 2.15 a 2.40 al quint.

Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 1.75 a 2.— al quint.

Carbone forte da lire 7.— a 8.50 al quint.

Mercati di animali bovini ed equini.

giorno 21.

V'erano approssimativamente:

Buoi p. 8 — Vacche n. 53 — Vitelli n. 96 — Cavalli n. 52 — Asini n. 2.

Furono venduti:

Buoi paia — da lire —.— a lire —.— Vacche 10 da lire 82 a lire 420 — Vitelli 46 da lire 82 a lire 232 — Cavalli 5 da lire 150 a lire 200 — Asini —.

giorno 22.

mercato nullo.

giorno 23.

Mercati dei suini e degli ovini.

Suini 250 — venduti 122 ai prezzi seguenti:

da latte	70	da lire 11.—	a 20.—
da 2 a 4 mesi	12	da lire 25.—	a 32.—
da 4 a 6 mesi	30	da lire 35.—	a 42.—
oltre 6 mesi	10	da lire 45.—	a 60.—

Pecore 15 - vendute 10; — per allevamento e 10 da macello da lire - a lire 1.10 al chilogramma.

Castrati 23 - venduti 23, da macello, da lire -.— a lire 1.10 al chilogramma.

Capre 2 - vendute 2; - per macello da lire -.— a lire -.— al chilogramma e 2 per allevamento.

Prezzo medio dei bozzoli.

giugno	*nostrani gialli*	*incrocio*	*scarti*	*doppi*
19	3.23	—	1.62	1.19
20	3.45	2.95	1.50	1.16
21	3.45	2.96	1.35	1.20
22	3.50	2.75	1.26	1.20
23	3.55	3.18	1.31	1.14
24	3.50	3.05	1.54	1.20

Mercati della Regione

PORDENONE. — Prezzo dei cereali che ebbero corso nel mercato settimanale nel giorno di sabato 23 giugno 1906.

Granoturco estero all'Ettolitro massimo 13.—, minimo 12.75, medio 12.91 — vecchio massimo 15.50, minimo 15.—, medio 15.30, — Fagiuoli nuovi all'Ett. massimo 24.—, minimo 20.—, medio 22.— Fagiuoli vecchi all'Ett. massimo 25,— minimo 20,—, medio 22,55 — Sorgorosso vecchio all'Ett. massimo 9.50 minimo 9.50, medio 9.50 — Frumento nuovo massimo 23.50, minimo 23.50, medio 23,50 — Segala vecchia massimo 16.15, minimo 16.15, medio 16.15.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.

Servizio delle corriere.

Per Cividale — Recapito all'«Aquila nera» in via Manin. — Partenza alle ore 15.30.

Per Nimis — Recapito idem. — Tre volte la settimana, martedì, giovedì, sabato. — Partenza alle ore 15.

Per Palmanova, Pavia, Trivignano. — Recapito «Albergo d'Italia». — Partenza alle ore 15.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito al «Turco» via Cavallotti. — Partenza alle ore 15.

Udine, Tipi del Crociato